

I LIBRI DEL CITTADINO

Un romanzo di arte popolare sulle passioni del Risorgimento

Sorprendente e anche, al contempo, controverso il romanzo di Antonio Scurati «Una storia romantica» che prende spunto, e che vi affonda a piene mani, nella epica vicenda delle Cinque giornate di Milano del 1848, una delle pagine più gloriose del Risorgimento italiano.

La sorpresa, per altri versi solo parziale in quanto Scurati ha già al suo attivo un altro romanzo dall'esplicito titolo «Il rumore sordo della battaglia», è la scelta di un tema storico-letterario da parte di uno scrittore rivelatosi al grande pubblico con «Il sopravvissuto» (con il quale ha vinto il Campiello nel 2005) che pareva vocato ai drammi più dolorosi dell'attualità.

La controversia è quella scatenatasi sulle pagine di alcuni quotidiani proprio per questo suo romanzo, in cui Scurati di fatto rielabora anche centinaia di opere che fanno parte della migliore tradizione culturale occidentale, da Hugo a Tolstoj, da Verdi al cinema hollywoodiano più classico. Il tutto finalizzato a rilanciare o proprio proporre una nuova forma di arte popolare emblematica la scelta della copertina con il celeberrimo «Il bacio» di Hayez, quadro tra i più accattivanti di Brera), assai raffinata e comunque immediata e di conseguenza parecchio moderna, che si alimenta con le ceneri della storia portando in luce slanci di passione capaci di incendiare animi ed eventi anche dei giorni nostri.

Ma l'obiettivo dichiarato di Scurati, anche se non si sa quanto calcolato e premeditato conoscendo il tipo (burbero, scontroso, controcorrente, schierato, ovviamente a sinistra), è proprio quello di suscitare nuovi entusiasmi in generazioni totalmente orfane di idealità ma anche di memoria storica.

«Una storia romantica è il mio libro più impegnato», ammette lo stesso Scurati, «sia dal punto di vista formale, sia dei contenuti. In una società in cui altri linguaggi sono egemoni, primo fra tutti quello televisivo, ho voluto recuperare l'idea di romanzo popolare, cioè di una scrittura che sappia comunicare, scuotere il lettore, cambiarlo, renderlo partecipe di un'esperienza,



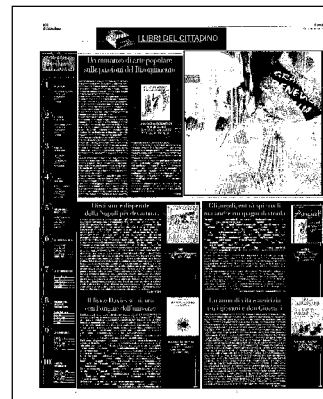
UNA STORIA ROMANTICA
Antonio Scurati
Euro 19,00 - Anno 2007
570 pagine - Bompiani

fargli conoscere qualcosa di nuovo». Ricco, come detto, di rivisitazioni di scene celebri della letteratura e del cinema, «Una storia romantica» è dunque per taluni critici anche un romanzo civile, con un'accurata ricostruzione delle Cinque Giornate di Milano, frutto di anni di attente ricerche storiche.

L'interesse dell'autore per quei quarant'anni di storia – la vicenda si svolge su due piani temporali, quello delle Cinque Giornate (18-22 marzo 1848) e il 1885 – non è, per l'autore, casuale: sono gli anni che segnano «il momento sorgivo e il tradimento» dell'idea di una nazione unita e repubblicana, anni «che assomigliano terribilmente all'oggi» e che «non possono non interpellarci».

Insomma gli elementi per indurre ad una lettura delle cinquecento e passa pagine ci sono tutti, al di là delle dispute, anche pregiudiziali, che il romanzo ha suscitato.

Luigi Losa



Dieci storie disperate della Napoli più devastata

È possibile raccontare la Napoli di oggi, quella più estrema e più dura, senza cadere nella retorica dei luoghi comuni e soprattutto utilizzando una chiave metaforica di giudizio? Ci ha provato con un ottimo risultato Andrej Longo, scrittore, al quarto libro che divide il suo tempo tra Ischia, dove è nato e Roma dove vive e lavora per il cinema e per il teatro, restituendoci attraverso una lingua dura e asciutta, spesso ricca di ammiccamenti al parlato, le voci di dieci personaggi che si trovano ad affrontare situazioni estreme e devastanti, in cui la pietà e la misericordia sono assenti e dove, come dice uno dei protagonisti di uno dei racconti più intensi, un cantante che si trova ad affrontare un inesorabile declino, si prova "ad arrivare in fondo a questa giornata, sperando che è l'ultima, sperando che il padreterno mi fa la grazia di finirli una volta per tutte con questa tarantella". Sono storie che lasciano l'amaro in bocca: quella di una ragazza che ha subito violenza e non sa a chi confidare questa sua pena e allora parla con un gatto di stoffa, chiamato Monnezza, quella di una notte in cui alcuni balordi rubano l'auto sbagliata e pagheranno caro il loro errore. La più terribile è quella del ragazzino che non sopporta la sofferenza della madre malata terminale e decide di toglierle la vita. Sono storie disperate, in cui campeggia il vuoto di ogni valore etico, di qualsiasi moralità e soprattutto del senso della legge. Longo per accentuare questo tema fa una scelta di unificazione dei suoi dieci racconti, legandoli ognuno ad un comandamento. E qui sta il paradosso di chi legge il libro: l'assenza del rispetto della legge morale per eccellenza viene amplificato e reso ancora più stridente da quei "Non uccidere", "Non rubare", "Non pronunciare il nome di Dio invano", "Non desiderare la roba d'altri" che risuonano come da una memoria lontanissima e che non sono presenti in questo inferno quotidiano che Longo ci descrive con grande forza espressiva, confermandosi, proprio con questa raccolta di racconti, uno dei "nuovi" autori più interessanti che operano oggi in Italia e dimostrando quanto si possa parlare di Napoli anche senza cadere nei facili giochi della retorica. Qui non è un male sociale ad essere indagato, ma un'intera devastazione dell'anima individuale che non riesce a trovare i propri punti di riferimento e sopravvive attraverso uno spietato e cinico atto di violenza contro se stessi.

Fulvio Panzeri

Il fisico Davies si misura con l'origine dell'universo

Paul Davies, il fisico noto anche al grande pubblico per le sue apprezzate capacità divulgative, riprende in questo nuovo saggio "Una fortuna cosmica" temi già in parte affrontati nel precedente "La mente di Dio". Temi per la verità senza tempo, dal momento che l'uomo da sempre ha alzato gli occhi verso il cielo stellato e si è interrogato sul perché della vita e sul posto che occupava nell'universo, se siamo soli o no. Sono interrogativi a cui per secoli religione e filosofia hanno tentato di dare risposte convincenti e a cui, solo in un secondo momento, anche la scienza - in maniera autonoma - ha iniziato a dare la sua.

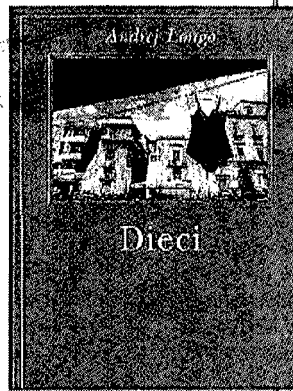
È capitato allora che proprio la cosmologia, da scienza un po' negletta, "che ristagnava da tempo", è tornata ad essere al centro dell'attenzione.

Più l'uomo indaga e più sembra paradossalmente allontanarsi da una visione condivisa. Si moltiplicano le teorie cosmologiche, a tal punto che da una generale euforia si tende - com'è il caso di Davies - a chiedersi se sia mai possibile arrivare a una spiegazione completa e autosufficiente dell'intero universo fisico o se invece rimarrà sempre un mistero al cuore dell'esistenza. Un dibattito millenario che continua ad appassionare, che si fa via via più intrigante. Uno dei temi più scottanti e coinvolgenti è la diatriba tra i sostenitori di un universo in cui la idoneità alla vita sarebbe solo frutto del caso, una specie di "fortuna" cosmica e quelli - Paul Davies è tra questi - secondo cui l'enigma dell'esistenza (il fattore "Riccioli d'oro") non può risolversi con un "incredibile colpo di fortuna chimico" per cui noi siamo soltanto "vincitori casuali di una lotteria".

Occorre competenza, cautela e umiltà ("non così arrogante da pensare di avere tutte le risposte") per affrontare con serenità temi sorprendenti come "il principio antropico" o l'idea di un "Progettista Cosmico" o, ancora, del "multiverso" di cui l'universo sarebbe solo "un frammento infinitesimale di un sistema molto più vasto e complicato".

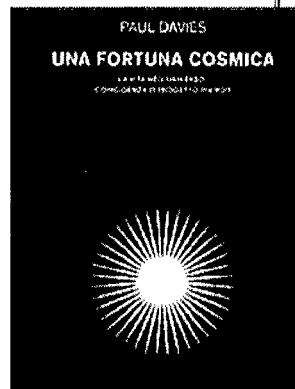
Un libro rigoroso in cui il lettore può trovare non una risposta scientifica definitiva (e quando mai!), ma un ventaglio di risposte possibili su cui riflettere.

Marisa Poletti Scuratti (poletti@miscali.it)



DIECI

Andrej Longo,
Euro 15,00 - Anno 2007
Pagine 146 - Adelphi



UNA FORTUNA COSMICA

Paul Davies
Euro 19,00 - Anno 2007
Pagine 366 - Mondadori
(Libreria Ancora)

Gli angeli, entità spirituali ma anche compagni di strada

Da anni si nota un crescendo di interesse e di curiosità nei confronti degli angeli. Se ne parla, se ne scrive, a proposito e a sproposito.

Giampaolo Thorel in "Angeli. Custodi a tempo pieno" affronta il tema in modo convincente senza peraltro fare l'occholino a suggestioni di matrice new age. In questi anni infatti - osserva Thorel - gli angeli sono tornati di gran moda; argomento di successo non solo in campo religioso, artistico ma anche commerciale. Parlare di angeli è per la verità impresa abbastanza scivolosa dal momento che la "conoscenza" poggia su basi "fragili e contingenti".

Eppure, di angeli ("esseri celesti che si muovono nelle sfere del divino") in ambito giudaico-cristiano si parla sin dai tempi più remoti dell'Antico Testamento e di angeli ci parla Gesù nei Vangeli.

Anche l'iconografia muta col tempo: si va da raffigurazioni di angeli con le ali e lunghe vesti a quella di guerrieri o, come nei Vangeli, semplicemente di giovani in "candide vesti".

Thorel, in questo mare di informazioni "imperfette" (soprattutto per la difficoltà di concepire "l'immaterialità delle sostanze spirituali") miste a semplici suggestioni (qualcosa che invece appartiene alla parte "più profonda e nascosta di noi stessi" e non "distinta e esterna") si propone di offrire alcuni punti saldi, senza mai distaccarsi da quanto insegnato dal magistero della Chiesa.

E allora ben vengano queste entità spirituali, questi "esseri intermedi tra Dio e gli uomini" in grado di proteggerci, di illuminarci, di aiutarci, questi messaggeri (angeli, appunto) di Dio, come ammoniva Gesù "non disprezzate nessuno di questi piccoli, perché i loro angeli vedono il volto di mio Padre che è nei cieli" (Mt. 18,10). Per noi che misuriamo tutto in base alla corporeità, alla materia, appare quantomeno affascinante l'idea di una realtà personale e intelligente costituita di solo spirito, una realtà peraltro a cui la devozione popolare non ha mai smesso di ricorrere.

Marisa Poletti Scuratti (polettim@tiscali.it)



ANGELI

Giampaolo Thorel

Euro 10,00 - Anno 2007

Pagine 214 - Segno

(Libreria Ancora)

Un anno di vita e amicizia tra i giovani e don Giussani

Questo è un libro singolare che racconta un anno di vita e di educazione religiosa, di incontri, di riflessioni e di dialoghi sui temi della fede, della libertà, dell'obbedienza, della speranza, della povertà, della fiducia, della carità, del sacrificio, della verginità. Pur trattando di questioni teologiche che vengono vissute nel quotidiano di chi ha partecipato agli incontri, tale è la forza delle parole, ma anche così immediata la cronaca degli incontri che si legge come un romanzo, quello di un incontro singolare e unico. Infatti il libro raccoglie i dialoghi di un gruppo di giovani che iniziano il loro cammino vocazionale nell'Associazione ecclesiale "Memores Domini" (denominata comunemente Gruppo Adulto), esperienza di dedizione totale a Cristo, nata nel movimento di Comunione e Liberazione. Gli incontri si sono svolti settimanalmente tra l'ottobre del 1993 e il giugno del 1994, alternando momenti di lezione con momenti di dialogo, nelle assemblee. Il libro nasce dalla sbobinatura delle registrazioni di lezioni e assemblee e da qui quel timbro così colloquiale, così immediato che lo rende appassionato e appassionante. Se le lezioni hanno come tema portante le virtù teologali, per recuperare quelle parole fondamentali della personalità cristiana che coincidono con quella umana, nelle discussioni emergono spesso fatiche e intoppi, necessità di chiarimento, ma anche segni di come poter agire secondo le parole della fede. Con un premissa forte da parte di Don Giussani: "La vita è una cosa seria: seria di fronte all'universo (perciò ha un compito) e seria di fronte al destino (perché ha un significato ultimo da raggiungere); niente corrisponde al tuo cuore più di queste due cose". Un centinaio di giovani hanno partecipato a questi incontri e anche loro sono co-autori del libro, nel segno di un'amicizia che porta Don Giussani a ricordare anche momenti della sua adolescenza, quando è sollecitato da uno di questi giovani: "Mi ricordo con precisione un momento della gita che stavamo facendo mentre stavamo passando sotto il ponte del treno che passa vicino a Meda, tra Meda e Seveso. Mi ricordo ancora - Manfredini era in terza ginnasio, quindi io avevo 13 anni - mi ricordo ancora il punto dove stavamo parlando, quando diceva queste cose". Per spiegare uno dei nodi centrali della sua esperienza: "Senza amicizia uno non è più se stesso".

Fulvio Panzeri



SI PUÒ VIVERE COSÌ?

Luigi Giussani

Euro 16,50 - Anno 2007

Pagine 470 - Rizzoli

Top ten in libreria

Libreria Ancora, Monza

1

LA STRADA

Cormack Mc Carthy
Euro 16,80
218 pagine
Anno 2007
Einaudi

2

LE TENEBRE E LA LUCE

Carlo Maria Martini
Euro 12,50
169 pagine
Anno 2007
Piemme

3

MONDO SENZA FINE

Ken Follett
Euro 20
1370 pagine
Anno 2007
Mondadori

4

I FIGLI DI HURIN

John R.R. Tolkien
Euro 20
325 pagine
Anno 2007
Bompiani

5

PIÙ LONTANA DELLA LUNA

Paola Mastrocola
Euro 16
296 pagine
Anno 2007
Guanda

6

LA CITTÀ PERDUTA

Clive Cussler
Euro 19,60
456 pagine
Anno 2007
Longanesi

7

LE SCARPE ROSSE

Joanne Harris
Euro 18,60
490 pagine
Anno 2007
Garzanti

8

COLOMBANO. UN SANTO PER L'EUROPA

Paolo Gulisano
Euro 12
160 pagine
Anno 2007
Ancora

9

LA QUASI LUNA

Alice Sebold
Euro 18
310 pagine
Anno 2007
E/o

10

IL VENTO DEI DEMONI

Marco Buticchi
Euro 19,60
594 pagine
Anno 2007
Longanesi